

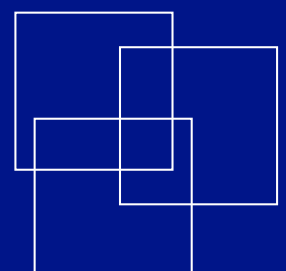


Organizzazione  
Internazionale  
del Lavoro

# NOTIZIARIO DEL LAVORO

UFFICIO OIL  
PER L'ITALIA E SAN MARINO

aprile – giugno 2023





# Indice

## In primo piano

L'OIL adotta una norma internazionale sull'apprendistato . . . . .	3
Vertice sul mondo del lavoro . . . . .	4
Nuova strategia OIL sul lavoro domestico . . . . .	5
Stop al lavoro minorile . . . . .	6
Le crisi e il divario occupazionale . . . . .	7
Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia . . . . .	8

## Altre notizie

Il G7 adotta piano di azione sul mondo del lavoro . . . . .	9
Risoluzione ONU sull'economia sociale e solidale . . . . .	10
Prima il lavoro: il futuro delle migrazioni . . . . .	11

## Progetti e partenariati

Seminari tematici sulle politiche per le migrazioni per lavoro in Italia . . . . .	12
Dialogo sull'accesso ai rimedi per la protezione dei salari . . . . .	13
Secondo test pilota della Guida al lavoro dignitoso per i lavoratori migranti in Italia . . . . .	13

## Pubblicazioni



# In primo piano

## L'OIL adotta una norma internazionale sull'apprendistato



© OIL

La 111<sup>a</sup> Conferenza internazionale del lavoro dell'OIL ha adottato una [raccomandazione sull'apprendistato di qualità](#) (n. 208) che fornisce una definizione di apprendistato e contiene una serie di disposizioni a tutela dei diritti degli apprendisti. L'obiettivo della raccomandazione è quello di creare un quadro normativo di riferimento per tutti coloro che, indipendentemente dall'età, desiderano acquisire le competenze per rimanere al passo con le rapide evoluzioni del mercato del lavoro.

L'apprendimento permanente, la qualificazione e riqualificazione e l'aggiornamento continuo aiutano le lavoratrici e i lavoratori a far fronte alle sfide del mondo del lavoro. A tale scopo, la Raccomandazione offre delle linee guida per l'adozione da parte dei paesi Membri di misure adeguate a promuovere l'uguaglianza, la diversità e l'inclusione sociale in tutti gli aspetti dell'apprendistato, eliminando qualsiasi forma di discriminazione. Nel garantire l'accesso all'apprendistato, la Raccomandazione ribadisce l'importanza di tenere in considerazione la prospettiva di genere e le esigenze delle persone che si trovano in situazioni di particolare vulnerabilità. Al fine di creare le condizioni favorevoli per la promozione di un apprendistato di qualità, specifica attenzione è riservata al dialogo sociale e al ruolo delle organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori come pure alle forme di cooperazione internazionale, regionale e nazionale.

Nel corso della Conferenza i delegati hanno anche adottato una risoluzione sulla transizione giusta, che sottolinea l'importanza di garantire la giustizia sociale, sradicare la povertà e promuovere il lavoro dignitoso, come pure una risoluzione sulla protezione del lavoro.

[\*\*\*Leggi di più.\*\*\*](#)

## Vertice sul mondo del lavoro



© OIL

La giustizia sociale deve diventare il principio guida sia per lo sviluppo delle politiche che per l'attuazione di azioni concrete. Così si è espresso il Direttore Generale dell'OIL, Gilbert F. Houngbo, durante il Vertice sul mondo del lavoro tenutosi a Ginevra il 15 e 16 giugno, nell'ambito della 111<sup>a</sup> Conferenza internazionale del lavoro. L'evento ha riunito 16 capi di Stato e di governo, i rappresentanti delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, delle Nazioni Unite e di altre organizzazioni internazionali e ha previsto quattro tavole rotonde di alto livello dedicate ai temi fondamentali del diritto del lavoro e della tutela dei/lle lavoratori/trici.

Il Direttore ha sottolineato il ruolo e l'impatto della giustizia sociale sul benessere delle economie, per la costruzione di società pacifiche e inclusive e per garantire un futuro più equo e stabile.

Il forum ha anche discusso la proposta di creare una Coalizione globale per la giustizia sociale – già accolta favorevolmente dal Consiglio d'amministrazione dell'OIL nella sua 347<sup>a</sup> sessione lo scorso marzo. Compito della Coalizione sarà quello di favorire il consenso nazionale e internazionale diretto alla promozione di maggiori investimenti a sostegno di interventi che riguarderanno vari aspetti della vita quotidiana. Tali azioni saranno innanzitutto indirizzate verso la tutela delle persone maggiormente vulnerabili, tra cui i giovani e coloro che sono costretti a migrare in situazioni pericolose.

La proposta della creazione di Coalizione mondiale per la giustizia sociale è stata anche ribadita dal Direttore generale dell'OIL nel suo messaggio in occasione della Festa del lavoro del primo maggio, in cui ha voluto sottolineare come il mercato del lavoro ha subito, e continua a subire, i più duri contraccolpi dovuti alle crisi globali; ciò è particolarmente evidente per le piccole imprese, molte delle quali, specie a seguito della pandemia di COVID-19, sono state costrette a terminare la loro attività, non trovandosi nelle condizioni di poter fare fronte agli effetti della crisi. Tale situazione ha fatto emergere ancor di più quanto sia fondamentale dare priorità alla giustizia sociale, ridefinendo le politiche economiche, sociali e ambientali, a livello internazionale, regionale e nazionale, verso la creazione di società più eque e inclusive.

In questo senso, una Coalizione mondiale per la giustizia sociale rappresenta un modo per rinnovare l'impegno dei paesi a favore della cooperazione e della solidarietà internazionale, anche in armonia con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile.

**[Leggi di più.](#)**

## Nuova strategia OIL sul lavoro domestico



© J. Aliling / OIL

Il lavoro domestico ha assunto un ruolo sempre più rilevante sia dal punto di vista sociale che economico. Nonostante la domanda sempre crescente relativa ai servizi di assistenza abbia reso tale settore essenziale nelle società contemporanee, esso rimane ancora spesso sottovalutato.

I lavoratori domestici comprendono prevalentemente i gruppi di lavoratori più vulnerabili, specialmente le donne, di cui una parte significativa sono migranti. Tale settore presenta inoltre una considerevole componente di lavoro informale, che rende le condizioni lavorative particolarmente sfavorevoli.

Proprio con l'obiettivo di migliorare le condizioni lavoro e di vita dei lavoratori domestici, l'OIL ha lanciato una strategia che si basa sul dialogo sociale tra i governi, datori di lavoro e lavoratori al fine di sviluppare forme adeguate di protezione e tutela. Essa è articolata in cinque fasi: partendo dalla analisi e valutazione dei dati e degli elementi specifici del lavoro domestico, essa arriva allo sviluppo di un piano di azione diretto a colmare le lacune normative che, di fatto, ostacolano la formalizzazione del lavoro domestico.

Come ha sottolineato Sukti Dasgupta, direttrice del Dipartimento delle condizioni di lavoro e dell'uguaglianza dell'OIL, tale strategia vuole rappresentare una linea di azione concreta capace di garantire lavoro dignitoso per i lavoratori domestici.

[Leggi di più.](#)

## Stop al lavoro minorile



© OIL

La Giornata mondiale contro il lavoro minorile rappresenta l'occasione per sensibilizzare ulteriormente l'opinione pubblica sulle situazioni di sfruttamento lavorativo dei bambini e per rinnovare l'impegno a trovare soluzioni efficaci per l'eliminazione del lavoro minorile e la promozione della giustizia sociale. Tale è l'impegno contenuto nell'Appello all'azione di Durban, adottato dalla 5ª Conferenza mondiale per l'eliminazione del lavoro minorile dello scorso anno, con cui si richiede che la lotta al lavoro minorile abbia la priorità nelle politiche dei paesi, nella cooperazione allo sviluppo e negli accordi finanziari, commerciali e di investimento.

Nonostante i progressi conseguiti, a causa della crisi economica, un numero sempre maggiore di bambini e adolescenti si trova ancora a rischio di sfruttamento lavorativo. La crescita economica non è stata in grado di controbilanciare adeguatamente gli effetti della crisi generata da eventi quali i conflitti e la pandemia di COVID-19, che ha spinto un numero sempre maggiore di minori verso il lavoro, per cercare di sopperire alle condizioni di povertà delle famiglie. In base all'ultimo Rapporto dell'autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, tale fenomeno è ancora presente anche in Italia, specialmente nelle regioni del sud e nelle isole.

In tali situazioni, i bambini si vedono privati dei loro diritti, primo fra tutti quello all'istruzione che è lo strumento fondamentale per costruzione di un futuro basato sul lavoro dignitoso. L'esclusione dall'istruzione e dalla formazione non solo rappresenta la radice del lavoro minorile, ma anche del lavoro sotto remunerato e di scarsa qualità, nonché della segmentazione del mercato del lavoro. Come è stato sottolineato da Gianni Rosas, Direttore dell'Ufficio OIL per l'Italia e San Marino, si tratta di una crisi sistemica con effetti sul futuro non solo dei bambini costretti a lavorare, ma sulla intera tenuta economico-sociale delle società. Il Direttore non ha mancato di sottolineare la necessità di formulare interventi finalizzati alle priorità e ai bisogni effettivamente avvertiti dai minori e l'importanza, a tale scopo, delle rilevazioni statistiche e dei dati amministrativi come chiave di studio del fenomeno, da cui poter partire per lo sviluppo di politiche mirate.

Occorre intervenire attraverso misure capaci di invertire la tendenza verso il lavoro minorile, attuando politiche che possano efficacemente incidere innanzitutto sulle cause, quali la povertà, le forme di disuguaglianza ed esclusione sociale e assicurare l'accesso universale all'istruzione di qualità e alle forme di protezione sociale.



In tale ambito, risulta sempre più importante incoraggiare la ratifica della Convenzione OIL n. 138 sull'età minima di ammissione al lavoro da parte degli Stati e a supportarli nell'attuazione degli impegni presi a Durban.

[Leggi di più.](#)

## Le crisi e il divario occupazionale



© zms 2023

La Nota OIL sul mondo del lavoro ([\*ILO Monitor on the world of work\*](#), 11<sup>a</sup> ed.) indica che, nonostante i lievi segnali di ripresa, nei paesi a basso reddito dell'Africa e della regione araba i livelli di disoccupazione, diversamente che in altri paesi, rimangono ancora elevati e difficilmente si riuscirà ad invertire questa situazione nel breve periodo. Tale situazione è stata complicata a seguito delle molteplici crisi e dell'aumento dei livelli di debito che hanno aumentato il divario occupazionale globale tra i paesi ad alto e basso reddito ed esacerbato le disuguaglianze esistenti.

In base ad un nuovo indicatore sviluppato dall'OIL sul divario occupazionale (*jobs gap*) risulta che il divario occupazionale è più elevato nei paesi a basso reddito e che si trovano in una situazione di sofferenza debitoria, fino a raggiungere il 21,5 per cento; un livello particolarmente preoccupante, specie se paragonato con quello dei paesi ad alto reddito di poco più della metà (circa 11 per cento).

Tale divario potrebbe essere ridotto attraverso un aumento degli investimenti destinati alle politiche di protezione sociale. A tal riguardo, la Nota fa riferimento alle pensioni di anzianità universali di base, la cui introduzione si ritiene possa produrre un aumento del PIL pro capite di quasi il 15 per cento entro 10 anni e ad una conseguente riduzione dei livelli di povertà.

Il finanziamento delle misure di protezione sociale rappresenta una sfida a cui gli Stati sono confrontati e che necessita di risposte a livello globale, in particolare attraverso la cooperazione internazionale e l'attuazione di interventi finanziari strutturali a lungo termine.

[Leggi di più.](#)

## Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia



© OIL

La giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia del 17 maggio è stata dedicata quest'anno al tema "Insieme sempre: uniti nella diversità" e si inserisce nel più ampio contesto del 75° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani. In questo modo si è voluto rimarcare il carattere di universalità e di inviolabilità di tali diritti e la loro applicabilità nei confronti di tutti senza discriminazioni.

I diritti del lavoro sono diritti fondamentali riconosciuti a tutti i lavoratori e le lavoratrici senza alcuna distinzione. I principi di parità di trattamento e non discriminazione nell'impiego e nella professione rimangono, tuttavia, non pienamente riconosciuti a livello globale, specie se si considerano le forme di abuso e discriminazione basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere.

Dal Rapporto ISTAT-UNAR emerge come questo tipo di discriminazioni siano ancora presenti anche in Italia<sup>1</sup>. Sebbene i risultati della ricerca abbiano un limitato margine di rappresentatività, in quanto si riferiscono solo alla popolazione coinvolta nell'indagine, essi riportano delle informazioni rilevanti circa le esperienze di discriminazione subite in ambito lavorativo in Italia, anche dalle fasce di età più giovani e potenzialmente più vulnerabili.

L'attenzione prestata dall'OIL alla tutela dei diritti del lavoro delle persone LGBTI è ben evidente nella Convenzione (impiego e professione) sulla discriminazione, 1958 (n. 111), che considera le distinzioni basate sull'orientamento sessuale come forme di discriminazione. Al riguardo, va considerato come, nonostante vi siano stati significativi progressi, permangono ancora gravi forme di intolleranza e discriminazione basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere che ostacolano la promozione del lavoro dignitoso per tutti.

<sup>1</sup> [L'indagine ISTAT-UNAR sulle discriminazioni lavorative nei confronti delle persone LGBT+ \(non in unione civile o già in unione\) anno 2022](#) rappresenta una componente del più ampio progetto di ricerca "Discriminazioni lavorative nei confronti delle persone LGBT+ e le diversity policies attuate presso le imprese".

## Altre notizie

### Il G7 adotta piano di azione sul lavoro



© G7 2023

Ad aprile si è tenuto in Giappone l'incontro tra i Ministri del lavoro del G7 da cui è scaturita una Dichiarazione che sottolinea l'impegno dei governi ad affrontare i principali problemi del mondo del lavoro.

Per perseguire tale obiettivo risulta necessario investire nello sviluppo delle competenze, promuovere un mercato del lavoro inclusivo e l'uguaglianza di genere, il lavoro di qualità e garantire il lavoro dignitoso per tutti.

La Dichiarazione si concretizza in un Piano di azione che prevede una serie di azioni per sostenere i lavoratori e le imprese e promuovere il lavoro dignitoso attraverso misure volte a ridurre le disuguaglianze; garantire la salute e sicurezza sul lavoro; promuovere il benessere lavorativo anche attraverso salari adeguati; migliorare la gestione delle risorse umane e sostenere lo sviluppo delle carriere e delle professioni; promuovere il lavoro di qualità nel settore dell'assistenza e della cura; garantire il rispetto dei principi e dei diritti fondamentali del lavoro; e sviluppare delle filiere globali di approvvigionamento più resilienti e sostenibili.

Questi punti sono stati rimarcati dal Direttore Generale dell'OIL, Gilbert F. Houngbo, nei suoi due interventi alla riunione del G7, sui temi relativi allo sviluppo di un mercato del lavoro inclusivo per le donne e i giovani e al rafforzamento della partecipazione al lavoro e della promozione del lavoro dignitoso.

[Leggi di più.](#)

## Risoluzione ONU sull'economia sociale e solidale



© Fauzan Azhima / OIL

Il 18 aprile scorso l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha adottato la nuova risoluzione "[Promuovere l'economia sociale e solidale per lo sviluppo sostenibile](#)" con cui si intende sottolineare il ruolo dell'economia sociale e solidale per la realizzazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), con particolare riguardo al lavoro dignitoso, alla promozione delle norme internazionali del lavoro e dei diritti fondamentali sul lavoro, alla riduzione della povertà e inclusione sociale.

Essa prende anche in considerazione l'importanza dell'economia sociale e solidale per la produttività e la competitività delle imprese.

Tale Risoluzione si basa sulla [Risoluzione sul lavoro dignitoso e l'economia sociale e solidale](#) adottata dagli Stati membri dell'OIL a giugno 2022 nell'ambito della 110<sup>a</sup> Conferenza internazionale del lavoro. A questa, è seguita l'adozione di una [Strategia e piano d'azione settennale sul lavoro dignitoso e l'economia sociale e solidale \(2023-29\)](#) nell'ambito della 346<sup>a</sup> sessione del Consiglio d'amministrazione dell'OIL tenutosi a novembre 2022.

La nuova risoluzione prevede due punti specifici: la preparazione, da parte del Segretario generale dell'ONU, di un rapporto sull'attuazione della risoluzione con il supporto del gruppo di lavoro delle Nazioni Unite sull'economia sociale e solidale — di cui l'OIL ricopre la vicepresidenza —, e l'iscrizione del tema della promozione dell'economia sociale e solidale per lo sviluppo sostenibile nell'agenda provvisoria della 79<sup>a</sup> riunione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 2024.

**[Leggi di più.](#)**

## Prima il lavoro: il futuro delle migrazioni

SAVE THE DATE  
**27 giugno 2023**  
orario 09:30 - 13:30

PROGETTO CO-FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA

REGIONE LAZIO

MINISTERO DEL LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI  
Direzione generale dell'immigrazione e della gestione dei rifugiati

MINISTERO DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014 - 2020

AUTORITÀ DELEGATA

AUTORITÀ RESPONSABILE

**Il futuro delle migrazioni:  
politiche e servizi, a che punto siamo?**

PRIMA IL LAVORO

Regione Lazio - Sala Tevere (Via Cristoforo Colombo 212)

© integrazionemigranti.gov.it

Il 27 giugno si è tenuto, presso la sede della Regione Lazio, l'evento conclusivo del progetto "Prima il lavoro" a cui hanno partecipato rappresentanti istituzionali ed esperti che, a vari livelli, si occupano delle questioni che riguardano l'inclusione socio-lavorativa dei migranti.

L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione per discutere le politiche e le strategie di integrazione messe in atto, nonché gli approcci, gli strumenti e le risorse a disposizione, anche in chiave di prevenzione e contrasto dello sfruttamento lavorativo, considerando aspetti specifici quali l'accesso al mercato del lavoro e ai servizi per il lavoro.

Un aspetto fondamentale alla base della buona riuscita di tali progetti risiede nella creazione di modelli di sviluppo sostenibile nel lungo periodo. Come ha puntualizzato Gianni Rosas, Direttore dell'Ufficio OIL per l'Italia e San Marino, tale obiettivo risulta più facilmente perseguibile quando l'attuazione delle attività avviene nell'ambito e con il sostegno delle istituzioni.

La continuità degli interventi è un punto fondamentale, specie se si considera che le stime globali indicano, nonostante gli sforzi, un aumento dello sfruttamento lavorativo. Per cercare di invertire e contrastare efficacemente tale tendenza è necessario agire sui fattori di rischio che possono portare all'insorgenza di tale fenomeno e che sono collegati sia all'impiego della domanda di lavoro (p.e. funzionamento delle filiere di fornitura, modalità di reclutamento della manodopera e condizioni di lavoro) che alle caratteristiche dei lavoratori (p.e. bassa istruzione, povertà, discriminazione e difficoltà di comunicazione). Oltre a ciò, vanno altresì considerati i fattori legati alla tipologia del lavoro, quali i lavori stagionali o quelli in condizioni di isolamento.

Un aspetto importante, che non ha mancato di sottolineare il Direttore Rosas, è stato quello dell'importanza della prospettiva di genere come elemento trasversale di tutte le strategie. Nel settore agricolo, ad esempio, le donne subiscono uno sfruttamento che non è solo lavorativo, ma anche salariale e di genere.

[Leggi di più.](#)

# Progetti e partenariati



## Seminari tematici sulle politiche per le migrazioni per lavoro in Italia

*8 aprile, 31 maggio, 19 giugno*

Nell'ambito dell'[Azione congiunta OIL e Commissione Europea \(DG REFORM\) sul rafforzamento della governance per il contrasto allo sfruttamento lavorativo](#), l'Ufficio OIL per l'Italia e San Marino ha condotto una policy review sul tema delle migrazioni internazionali per lavoro in Italia.

Per discutere ed approfondire i principali temi trattati nell'analisi, sono stati organizzati tre seminari che si sono tenuti in modalità online tra aprile e giugno 2023. Essi hanno riguardato aree aspetti specifici: situazione attuale e tendenze delle migrazioni per lavoro; legislazione e politiche sulle migrazioni per lavoro in Italia; ruolo delle istituzioni, incluse la contrattazione collettiva, il dialogo sociale e le relazioni industriali.

L'obiettivo degli incontri è stato quello di promuovere un dialogo tra le istituzioni e le parti sociali sui risultati emersi dall'analisi condotta nell'ambito della policy review al fine di approfondirne i contenuti e individuare una serie di ambiti su cui sarebbe auspicabile intervenire per il rafforzamento della gestione equa delle migrazioni internazionali per lavoro in Italia.

I risultati della policy review e delle discussioni tematiche costituiranno il contenuto di un rapporto nazionale sul tema delle migrazioni internazionali per lavoro in Italia.

[Leggi di più.](#)



### **Dialogo sull'accesso ai rimedi per la protezione dei salari 9, 11, 17 maggio**

L'Ufficio OIL per l'Italia e San Marino ha promosso una serie di incontri per esaminare gli strumenti a disposizione per la risoluzione delle controversie che hanno ad oggetto il recupero dei salari non (o non adeguatamente) corrisposti, con particolare riguardo ai lavoratori e alle lavoratrici migranti. L'obiettivo è stato quello di promuovere un dialogo tra le parti al fine di identificare le azioni e le misure più appropriate in materia di protezione dei salari, tenendo in considerazione il loro adattamento e l'applicabilità al contesto normativo italiano. L'iniziativa è stata sviluppata attraverso tre incontri online a cui hanno preso parte i rappresentanti delle istituzioni (Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ispettorato nazionale del lavoro, Ufficio della Consigliera di parità), le organizzazioni sindacali e datoriali maggiormente rappresentative ed esperti in materia di risoluzione delle controversie di lavoro e di protezione dei salari.

Nel corso del dialogo si è favorito lo scambio di esperienze e buone pratiche, al fine di far emergere le criticità esistenti, le aree prioritarie di intervento e le soluzioni considerate più utili a contribuire alla formulazione di proposte condivise sui meccanismi di protezione dei salari con particolare riguardo ai lavoratori e alle lavoratrici migranti, inclusi quelli con status giuridico irregolare.

[Leggi di più.](#)



### **Secondo test pilota della Guida al lavoro dignitoso per i lavoratori migranti in Italia**

La Guida al lavoro dignitoso per i lavoratori migranti in Italia si pone come obiettivo di aumentare la conoscenza dei diritti e doveri dei lavoratori e delle lavoratrici stranieri presenti sul territorio italiano. Essa fa parte di una più ampia iniziativa realizzata dall'OIL per promuovere il lavoro dignitoso di tutti i lavoratori e le lavoratrici migranti in Italia, in particolare di coloro che sono impiegati in settori economici come l'agricoltura, il lavoro domestico e l'edilizia, che sono più esposti allo sfruttamento lavorativo. La prima fase pilota per la valutazione della guida è stata condotta nel periodo metà 2021-metà 2022 e si è rivolta principalmente ai migranti impiegati in agricoltura nelle regioni del Nord Italia.

Il secondo test pilota si concentrerà sui lavoratori migranti del settore agricolo della Regione Lazio, con l'obiettivo di testare e perfezionare il contenuto della guida e di produrre una serie di materiali pratici, di facile comprensione, al fine di fornire ai/lle lavoratori/trici migranti informazioni pratiche sui loro diritti, sulla base delle disposizioni contenute nella legislazione nazionale e dei contratti collettivi di lavoro.

[Leggi di più.](#)

# Publicazioni

## La normativa italiana in materia di protezione dei salari



Questa nota tematica analizza la normativa italiana in materia di protezione dei salari. Essa include una descrizione dei principali strumenti a disposizione per la risoluzione delle controversie in materia di lavoro, sia dal punto di vista giudiziale che stragiudiziale, con un particolare focus sui meccanismi di recupero dei salari non (o non adeguatamente) corrisposti, da parte dei/delle lavoratori/trici migranti irregolari.

## Migrazione temporanea per motivi di lavoro



La nota rappresenta un estratto in lingua italiana del documento preparato dall'Ufficio internazionale del lavoro per la discussione del Consiglio di amministrazione dell'OIL sul tema delle migrazioni temporanee per lavoro. Essa mette in evidenza il ruolo assunto dai programmi relativi alle migrazioni temporanee per motivi di lavoro per il buon funzionamento e l'equilibrio del mercato del lavoro, tenuto conto delle sfide che i paesi si trovano a dover affrontare, sia in ambito sociale che economico — incluse quelle emerse a seguito della pandemia di COVID-19 — per assicurarne l'efficacia e il rispetto dei diritti fondamentali del lavoro.

## Dichiarazione sui principi e i diritti fondamentali del lavoro



La Dichiarazione sui principi e diritti fondamentali del lavoro e i suoi seguiti rappresenta un punto di riferimento fondamentale in materia di norme del lavoro, in quanto include i principi che tutti gli Stati membri dell'OIL sono chiamati a rispettare. Questa pubblicazione si riferisce alla Dichiarazione modificata alla 110ª sessione (2022) della Conferenza internazionale del lavoro in cui è stata inclusa la salute e la sicurezza sul lavoro tra i principi e i diritti fondamentali del lavoro.



## Nota di orientamento: La protezione dei salari dei lavoratori migranti



Questa nota passa in rassegna le norme internazionali del lavoro sulla protezione dei salari con particolare riguardo ai lavoratori migranti. Essa parte dal presupposto che il salario rappresenta una delle condizioni di lavoro che incide in maniera significativa sulla vita di tutti i giorni dei lavoratori e delle lavoratrici. Garantire la loro protezione significa promuovere la giustizia sociale e il lavoro dignitoso per tutti, specialmente per quei lavoratori/trici che possono trovarsi in situazioni di maggior vulnerabilità, come, ad esempio, i lavoratori migranti.

## Il diritto fondamentale ad un ambiente di lavoro sicuro e salubre



Questo rapporto comprende gli elementi principali che sono contenuti nelle convenzioni fondamentali dell'OIL sulla salute e sicurezza sul lavoro: la Convenzione sulla salute e sicurezza sul lavoro del 1981 (n. 155) e la Convenzione sul quadro promozionale per la salute e la sicurezza sul lavoro del 2006 (n. 187). In particolare, vengono presi in considerazione gli aspetti che si ritengono necessari per la promozione di un ambiente di lavoro sicuro e salubre. Il rapporto include anche una serie di informazioni rilevanti con riferimento ad altre Convenzioni, Protocolli e Raccomandazioni OIL in tema di salute e sicurezza sul lavoro.

## Dichiarazione tripartita di principi sulle imprese multinazionali e la politica sociale



La presente pubblicazione rappresenta l'edizione aggiornata al 2022 della Dichiarazione tripartita. Essa è l'unico strumento internazionale tripartito sulla responsabilità sociale d'impresa, in cui sono contenuti i principi fondamentali sul lavoro e le buone pratiche, basate su relazioni industriali di qualità, in materia di occupazione, formazione delle competenze, condizioni di lavoro e di vita, e relazioni industriali.

## La migrazione per lavoro: Legislazione e prassi applicative in Italia



L'obiettivo della nota tematica è quello di mettere in evidenza gli elementi principali che caratterizzano la legislazione e la governance delle migrazioni per lavoro in Italia. L'analisi prende in considerazione la normativa internazionale relativa al riconoscimento dei diritti dei lavoratori migranti, inclusi quelli irregolari, quella comunitaria e i principali strumenti normativi italiani. Essa porta alla luce alcuni aspetti utili per la formulazione di future ipotesi di riforma, quali la necessità di una governance basata su una prospettiva di genere (*gender-sensitive*).

## Tendenze del lavoro dei migranti in Italia



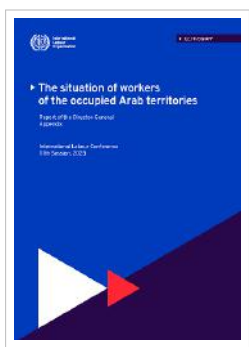
Il documento analizza la situazione sociale e occupazionale dei migranti in Italia. Partendo dalle indagini sulle Forze Lavoro prodotte da ISTAT, i rapporti tematici annuali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, i dati di INPS, EUROSTAT, ILO e OCSE, lo studio analizza le dinamiche occupazionali dei lavoratori stranieri rispetto alla forza lavoro nazionale, concentrandosi su alcuni fattori specifici che contraddistinguono la situazione occupazionale dei lavoratori migranti, quali l'accesso al mercato del lavoro, incluso il pubblico impiego e al lavoro autonomo, l'occupazione femminile e le migrazioni familiari, i livelli di povertà e il riconoscimento dei titoli di studio.

## Advancing social justice. Report I(A)(Rev.). Report of the Director-General



Questo rapporto del Direttore generale è aggiornato alla edizione del 2 giugno 2023 e si concentra, in particolare sulla necessità di una maggiore giustizia sociale a livello globale e sui mezzi per raggiungerla, evidenziando le opportunità esistenti, sia a livello nazionale che internazionale, per promuovere l'approccio dell'OIL incentrato sull'uomo e sui diritti.

**The situation of workers of the occupied Arab territories**  
**Report of the Director-General.**  
**Appendix**



Il rapporto aggiornato comprende l'appello del Direttore generale dell'OIL a rinnovare gli sforzi per mobilitare le risorse necessarie volte a intensificare il sostegno per i lavoratori dei paesi arabi occupati, in particolare per facilitare l'attuazione della strategia nazionale per l'occupazione.

**Report of the Committee of experts on the application of conventions and recommendations**  
**Report III(A)**



Il documento include le informazioni e le osservazioni del Comitato di esperti sull'applicazione delle Convenzioni e delle Raccomandazioni con un aggiornamento riguardo a particolari paesi.

**Joint statement by the ILO Committee of experts on the application of conventions and recommendations and UN Human rights treaty bodies chairpersons**  
**Report III(A)/Addendum**



Questo documento rappresenta un Addendum al Rapporto del Comitato di esperti OIL sull'applicazione delle convenzioni e delle raccomandazioni e riguarda la Dichiarazione congiunta del Comitato OIL e dei presidenti degli Organi delle Nazioni Unite che si occupano della tutela dei Diritti umani.

## Achieving gender equality at work Report III(B). General Survey



La pubblicazione riguarda gli aggiornamenti relativi alla Convenzione sulla discriminazione (impiego e professione) del 1958 (n. 111), la Convenzione sui lavoratori con responsabilità familiari del 1981 (n. 156), la Convenzione sulla protezione della maternità del 2000 (n. 183), sulla Raccomandazione sulla discriminazione (impiego e professione) del 1958 (n. 111), sulla Raccomandazione sui lavoratori con responsabilità familiari del 1981 (n. 165) e sulla Raccomandazione sulla protezione della maternità del 2000 (n. 191).

## Quality apprenticeships Report IV(2)



Il rapporto include una sintesi delle osservazioni formulate dai governi, dalle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori in merito al testo della risoluzione in merito all'apprendistato di qualità e il testo della proposta di Raccomandazione (n. 208) che è stato preparato tenendo conto di tali osservazioni e che è stata adottata durante la 111a Sessione della Conferenza internazionale del lavoro.

## Leaving no one behind: Building inclusive labour protection in an evolving world of work Report V(Rev.)



Questa edizione è la versione rivista, al 12 maggio 2023, del rapporto, che ha rappresentato la base per la seconda discussione ricorrente sull'obiettivo strategico della protezione sociale (protezione del lavoro), nell'ambito del follow-up della Dichiarazione dell'OIL sulla giustizia sociale per una globalizzazione giusta del 2008, modificata nel 2022.

## Achieving a just transition towards environmentally sustainable economies and societies for all Report VI



Il rapporto comprende le conclusioni del Comitato di discussione generale su una transizione giusta adottate in occasione della 111a Sessione della Conferenza internazionale del lavoro, in cui si rimarca l'importanza di adottare politiche per attuare una transizione giusta che conducano alla giustizia sociale e al lavoro dignitoso per tutti.

## The road to decent work for domestic workers



Questa pubblicazione è una sintesi del rapporto del 2021 che include i principali risultati e le buone pratiche a livello nazionale nonché proposte metodologiche e prassi applicative per l'attuazione di politiche dirette a potenziare e migliorare la vita dei lavoratori domestici in tutto il mondo.

## ILO Monitor on the world of work. 11th edition



Le informazioni e i dati riguardanti il divario occupazionale globale, contenuti nell'11ª edizione della Nota OIL sul mondo del lavoro, sottolineano la necessità di intraprendere azioni mirate alla promozione dell'occupazione e della promozione sociale per evitare il rischio che i paesi a basso reddito restino esclusi dal processo di ripresa a seguito delle crisi globali.



**Copyright © 2023 OIL Roma.**

**Contatto:  
Ufficio OIL per l'Italia e San Marino  
Villa Aldobrandini  
Via Panisperna 28  
00184 Roma**

**Tel. +39 06 6784 334  
e-mail: [rome@ilo.org](mailto:rome@ilo.org)  
<https://www.ilo.org/rome>**